

VareseNews

“L’ordinanza del gip su Uva va annullata”

Pubblicato: Venerdì 21 Marzo 2014

✖ I poliziotti e i carabinieri indagati per la morte di Giuseppe Uva **hanno fatto ricorso in cassazione contro l’ordinanza del gip Giuseppe Battarino** che ha riaperto il caso e che potrebbe portare a un processo. L’avvocato Luca Marsico (foto9 chiede che sia annullata l’imputazione coatta decisa dal giudice e che si torni dunque alla richiesta della procura che aveva concluso per l’archiviazione. L’avvocato dei 2 carabinieri e 6 poliziotti in particolare fa leva su un aspetto di tecnica giuridica: ovvero una sentenza della cassazione, a sezioni unite, che regola il rapporto tra l’azione penale e il controllo del giudice.

L’ORDINANZA DEL GIP LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEI PM

La decisione del tribunale sarebbe invasiva rispetto alle prerogative della pubblica accusa; in particolare, il gip ha aggiunto nella sua ultima ordinanza un reato, l’omicidio preterintenzionale, che non aveva prospettato quando aveva ordinato ai pm Abate e Arduini di indagare nuovamente per la morte di Giuseppe Uva. Questa aggiunta, quindi, è stata considerata dalla difesa come uno sconfinamento dei compiti del gip in quelli della procura. **E’ per questo motivo che, almeno la parte relativa al reato di omicidio preterintenzionale, secondo il ricorso di Marsico andrebbe eliminata.** Se la cassazione desse ragione a questa interpretazione, scomparirebbe il reato più grave ma si assottiglierebbero anche i tempi per la prescrizione, mettendo a rischio il processo stesso; una tesi che ha sostenuto di recente l’avvocato Fabio Anselmo, legale di Lucia Uva. E’ attesa, invece, per lunedì prossimo la formulazione della richiesta di rinvio a giudizio che proprio l’ordinanza del gip Battarino ha tassativamente imposto alla procura di Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it